



# Rassegna Stampa 9 aprile 2024

Il Sole **24 ORE**

LA **GAZZETTA**  
DEL **MEZZOGIORNO**

**1Attacco.it**

## TRASPORTI

LA MOBILITÀ DIFFICILE

## LA SITUAZIONE

Liberata la galleria Starza bloccata dalla frana del 12 marzo, da ieri hanno ripreso a viaggiare le Frece tra Roma, Bari e Lecce

# Riapre la Foggia-Caserta Puglia e Campania ricucite

In anticipo sulle previsioni. Soddisfatto Salvini: «Promessa mantenuta»

● **BARI.** «Promessa mantenuta»: il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini annuncia con una certa soddisfazione la riattivazione della circolazione ferroviaria sulla linea Foggia-Benevento. Come si ricorderà, una frana aveva invaso il 12 marzo la galleria Starza, un dissesto di circa 250 metri sulla tratta Ariano Irpino-Moltecalvo, causato dal maltempo. Dopo un primo sopralluogo era stato fissata per metà aprile la data di ripristino della circolazione ferroviaria. I tempi sono stati perfino anticipati. «Promessa mantenuta, lavori fatti, linea riaperta in anticipo rispetto al previsto», ha infatti entusiasticamente commentato Salvini in una nota diffusa dal Mit.

Da ieri hanno ripreso a viaggiare regolarmente le Frece tra Roma, Bari e Lecce (e viceversa), con la sola eccezione del Frecciargento 8348 in partenza da Bari Centrale alle 6.10 con arrivo a Roma alle 10.03, che sarà riattivato oggi e che, solo per ieri è stato garantito con bus da Bari, Barletta e Foggia e con treno da Benevento. Riattivati anche tutti gli Intercity Giorno della tratta Roma-Bari (e viceversa) e della tratta Napoli-Bari, con eccezione dell'Intercity 716 in partenza da Bari alle 7.05 con arrivo a Napoli alle 11.15, che torna attivo oggi. Venerdì 12 aprile

cializzati e che ha permesso la riapertura in anticipo rispetto alla prima previsione del 14 aprile. Per garantire la continuità territoriale dei servizi ferroviari, da e verso la Puglia, inoltre, Trenitalia ha attivato oltre 2.300 autobus sostitutivi e ha messo in campo circa 2.000 addetti all'assistenza a bordo treno e nelle stazioni di Lecce, Bari, Foggia, Benevento, Roma, Firenze, Bologna e Milano, per fornire informazioni alla clientela sui bus sostitutivi e i percorsi alternativi. Circa 55mila SMS e 15mila e-mail-snocciola ancora Rfi - sono stati inviati ai passeggeri, tramite il servizio di Smart Caring, per informarli preventivamente sulle modifiche del viaggio e sulla riattivazione della linea. Inoltre, sono stati forniti ai passeggeri più di 3.500 kit di assistenza con generi di conforto».

I canali di acquisto di Trenitalia risultano aggiornati con il programma di treni e bus. Altre informazioni sono disponibili su [www.trenitalia.com](http://www.trenitalia.com) (sezione Infomobilità) e tramite Smart Caring su App di Trenitalia, i consueti canali di biglietteria e assistenza in stazione o attraverso il call center gratuito (06/3000).

«A meno di un mese dalla frana che si è verificata nella galleria Starza, grazie all'impulso che ho voluto imprimere ai lavori di ripristino, riapre la linea Napoli - Foggia e la circolazione tra Puglia e Campania viene riattivata. È un risultato importante per migliaia di cittadini che potranno tornare a viaggiare con la prospettiva di un collegamento ferroviario anche più efficiente e sicuro», ha commentato da parte sua il sottosegretario al Mit Tullio Ferrante. «Dopo lo smottamento lungo la tratta tra Ariano Irpino e Benevento, che di fatto ha tagliato in due il Paese, ho effettuato un sopralluogo - le parole di Ferrante - con l'obiettivo di accelerare le operazioni di ripristino. Gli interventi sono stati molto complessi ma, alla luce dell'importanza che la tratta riveste e dei concomitanti lavori sull'adriatica, ho personalmente chiesto a Rfi che fossero ultimati anche anticipando i termini inizialmente fissati. Ringrazio operai, tecnici e ingegneri che hanno lavorato giorno e notte, senza sosta, per rispettare questo obiettivo ripristinando la linea già dall'8 aprile e garantendo anche ulteriori misure di sicurezza, con l'installazione di sensori di monitoraggio da remoto di ultima generazione. Uno sforzo straordinario, frutto della volontà - che come Mit ho espresso - di riattivare in tempi record i collegamenti nei territori interessati per ridurre il più possibile i disagi agli utenti. Continueremo a lavorare - conclude Ferrante - per rafforzare il sistema dei trasporti in particolare al Sud, garantendo ai cittadini infrastrutture sempre più moderne ed efficienti».

(red. pp)







# Ataf, nuove assunzioni ed in arrivo altri bus

Per la prima volta a Foggia anche due autiste alla guida delle circolari

● Ci sono anche due donne, le prime in assoluto alla guida di un mezzo urbano Ataf Foggia, tra le nuove nove assunzioni che l'amministrazione ha autorizzato per migliorare la qualità del servizio pubblico e garantire la piena regolarità delle corse in città, supplendo a carenze di organico che la precedente

stati attinti i nuovi autisti.

La firma dei contratti a tempo indeterminato è avvenuta questa mattina nella sede dell'Ataf, presenti la sindaca Maria Aida Episcopo, l'assessore al Bilancio Davide Emanuele, l'amministratore unico Vincenzo Laudiero e il management aziendale.

“Per l'amministrazione comunale è fondamentale un trasporto pubblico urbano all'altezza delle aspettative e delle esigenze dei cittadini, e le assunzioni di oggi sono soltanto l'inizio del nuovo corso che intendiamo avviare, sempre nel rispetto del bilancio dell'ente. Nelle prossime settimane sono in arrivo nuovi mezzi, e abbiamo presentato una candidatura documentata per un progetto mirato all'acquisizione di ulteriori mezzi eco-

sostenibili. In parallelo, favoriremo l'ingresso di ulteriori unità lavorative, confidando nella collaborazione e nella responsabilità dei cittadini”, spiegano la sindaca Episcopo e l'assessore Emanuele.

## Oggi Consiglio comunale Mozioni, interpellanze e debiti fuori bilancio

■ E' previsto per oggi alle ore 15 in prima convocazione, il Consiglio comunale di Foggia. Primo punto all'ordine del giorno, il riequilibrio finanziario con la presa d'atto del pronunciamento della Corte dei Conti. Accanto a questo un ordine del giorno a sostegno della proposta di legge “Voto dove vivo” per favorire l'esercizio del diritto di voto ai cittadini fuori sede. Inoltre saranno discusse dall'assise municipale le mozioni relative: alla istituzione della Consulta per l'ambiente e per il verde pubblico e per la realizzazione di uno Sportello Europa. La mozione per la realizzazione del Palazzetto dello Sport e quella per la riduzione della TARI per le attività che producono o distribuiscono beni alimentari e che ne cedono a titolo gratuito parte agli indigenti. In discussione anche la mozione per l'immediato cessate il fuoco a Gaza. Inoltre all'attenzione del Consiglio Comunale una serie di interrogazioni e interpellanze e il riconoscimento di alcuni debiti fuori bilancio.



I neoassunti all'Ataf, l'azienda di trasporto pubblico locale

gestione commissariale aveva affrontato attraverso una procedura concorsuale. Le assunzioni previste erano dieci, e si attende a stretto giro una ulteriore unità lavorativa, attraverso lo scorrimento della graduatoria dalla quale sono già

# CERIGNOLA

VERIFICATA ANCHE LA WHITE LIST

## ALTRI COMUNI INTERESSATI

Nell'Aro Foggia 2 presieduto dal sindaco Bonito anche Orta Nova, Ortona, Stornara, Carapelle e Stornarella

# Alla Teknoservice la raccolta rifiuti appalto da 121 milioni per otto anni

Salvi tutti i posti di lavoro, mentre si annunciano novità per la differenziata

● **CERIGNOLA.** Sarà la Teknoservice srl il nuovo gestore del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti dei Comuni - Cerignola, Carapelle, Ortona, Orta Nova, Stornara e Stornarella - che compongono l'ARO Foggia 2.

È datata 4 aprile la determina del responsabile unico di progetto con cui è stata definitivamente accettata l'offerta della società piemontese che si è aggiudicata la gara per un importo di poco superiore a 121 milioni di euro, comprensivi di oneri per la sicurezza e IVA. Il servizio sarà avviato il 1° giugno e sarà eseguito per i prossimi 8 anni. Tutti gli operatori attualmente in servizio saranno re-impiegati nelle attività programmate.

Oltre al ribasso finanziario, pari all'1,1% rispetto alla base d'asta, l'offerta della Teknoservice srl ha ottenuto il punteggio più alto sotto il profilo dell'innovazione del servizio offerto, a



Un mezzo della Teknoservice

partire dall'attivazione della raccolta differenziata anche nelle campagne dell'agro di Cerignola e dei Cinque Reali Siti (che comprende i comuni di Carapelle, Orta Nova, Stornara, Ortona e Stornarella) e dall'attivazione di mini-impianti di compostaggio per la trasformazione diretta della frazione umida in concime.

Il piano industriale prevede, ancora, il generale rafforzamento del sistema di raccolta differenziata - carta, plastica, vetro e umido - all'interno dei centri urbani, con anche l'intento di ridurre fortemente gli abbandoni dei sacchetti per strada e le altre forme di abusivismo.

"I giorni trascorsi dalla conclusione della gara alla definitiva aggiudicazione sono stati impiegati, giustamente, nella scrupolosa verifica del possesso di tutti i requisiti tecnici e formali da parte della società aggiudicataria", commenta il sin-

daco di Cerignola e presidente dell'ARO Foggia2, Francesco Bonito.

"La procedura si è svolta in contraddittorio con altre due tra le società partecipanti alla gara e ha consentito di procedere all'affidamento del servizio alla Teknoservice srl, iscritta nella white list della Prefettura di Foggia ed in regola tanto con l'Agenzia delle Entrate che con gli enti previdenziali. Tutti noi, amministratori e cittadini, ci auguriamo di vedere presto concretizzarsi la maggiore efficienza e le innovazioni di servizio previste dal contratto, in una misura tale da giustificare appieno il corrispettivo finanziato dalle famiglie e dalle imprese con il versamento della TARI", conclude il sindaco Bonito.

Ovviamente sarà la Teknoservice, vincitrice dell'appalto, ad occuparsi anche della rimozione dei rifiuti dall'ospedale Tatarella e non la Tekra.

*L'iniziativa*

# Rigenerazione urbana, Ance in tour A Trani la rassegna dei progetti

Città in scena, Festival diffuso della rigenerazione urbana, torna con la seconda edizione: il primo appuntamento sarà oggi a Trani, a partire dalle ore 10, a Palazzo delle

Arti Beltrani (via Giovanni Beltrani, 51). Dopo il successo dell'edizione 2023, Città in scena, promosso da Ance, Associazione Mecenate 90, Cidac e Fondazione Musica per Roma con il patrocinio di In/Arch, riparte da Trani per mettere in luce le tante iniziative e i progetti di rigenerazione urbana che attraversano la Penisola.

Il Festival diffuso della rigenerazione urbana intende valorizzare e raccontare la forte capacità progettuale delle città italiane, in particolare quelle intermedie, che stanno mostrando forme e modelli per una trasformazione sostenibile del nostro Paese. Le città si racconteranno in quattro tappe sul territorio, per arrivare al grande evento conclusivo di dicembre a Roma. Tra le novità di quest'anno, la collaborazione con il ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale che consentirà di arricchire il Festival di testimonianze e collegamenti con

Sotto i riflettori  
le migliori pratiche  
con la presidente  
nazionale Brancaccio



▲ **La presidente** Federica Brancaccio

città internazionali. A partire da quelle del Mediterraneo.

Sotto i riflettori a Trani ci sarà una selezione delle innumerevoli iniziative di rigenerazione urbana, concluse di recente o in corso d'opera, in Puglia e Molise. L'evento è organizzato con la collaborazione del Comune di Trani e di An-

ce Puglia, Acem-Ance Molise e Ance Bari e Bat e la co-organizzazione dell'Ordine degli architetti di Barletta-Andria-Trani, e vedrà la partecipazione di rappresentanti di istituzioni locali, università, progettisti, imprese ed esperti.

Ad aprire la giornata ci saranno il sindaco di Trani, Amedeo Bottaro, il presidente di Ance Puglia, Gerardo Biancofiore, il presidente Acem Ance Molise, Corrado Di Niro, e il presidente dell'Ordine degli Architetti Barletta-Andria-Trani, Andrea Roselli.

I progetti saranno discussi e commentati da Francesca Calace, docente di urbanistica al dipartimento Icar del Politecnico di Bari e - fra gli altri - da Luigi De Santis, vicepresidente Ance Bari-Bat, Sergio Bisciglia, docente di sociologia urbana all'Icar del PoliBa, Domenico De Bartolomeo, vicepresidente Ance.

Le conclusioni dei lavori della tappa tranese saranno affidate a un dialogo tra la presidente nazionale dell'Ance Federica Brancaccio e il segretario generale di Mecenate 90, Ledo Prato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



È stato firmato il contratto per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori della Ciclovia Adriatica, inserita nel Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche istituito nel 2016 dal Ministero Infrastrutture e Trasporti per collegare, lungo un suggestivo percorso, da Chioggia al Gargano. Il tronco pugliese al momento riguarda esclusivamente la provincia di Foggia.

L'intervento, di cui la Regione Puglia è soggetto beneficiario e la Provincia di Foggia è soggetto attuatore, è stato finanziato con € 22.455.194,89 di cui fondi statali del DM 517/2018 pari a € 3.512.212,43 per il lotto Lesina-Apricena e fondi del programma Next-Generation EU pari a € 18.942.982,46, per il lotto Apricena-Manfredonia. Mai prima d'ora il territorio foggiano aveva beneficiato di risorse così ingenti per le ciclovie turistiche.

"Un plauso va anche espresso nei confronti degli Uffici dell'Amministrazione provinciale di Foggia che, nel corso del 2023, hanno adempiuto a tutte le gravose incombenze tecnico-amministrative finalizzate alla redazione ed approvazione del progetto definitivo della ciclovia e alla pubblicazione e a aggiudicazione della gara dell'appalto integrato per l'affidamento dei servizi tecnici entro il 31 dicembre, come richiesto dal PNRR. In mancanza il finanziamento sarebbe stato perso. Gli Uffici con lo stesso impegno garantiranno



Uno dei tratti già realizzati nel centro Italia

## TURISMO LENTO

# A giugno i lavori sull'asse Manfredonia-Lesina per la Ciclovia Adriatica

che i lavori procedano senza intoppi e siano rispettati i tempi previsti" ha precisato il presidente della Provincia **Nobiletti**. Per collegare la ciclovia Adriatica dovrà al tronco del Molise, l'amministrazione provinciale chiederà a RFI, nell'ambito degli interventi di raddoppio

ferroviario Lesina-Teroli e di conseguente ripristino naturale dei luoghi, di recuperare e riutilizzare quale percorso ciclabile, le infrastrutture ferroviarie e i manufatti esistenti, incluso l'attuale ponte ferroviario sul fiume Saccione, che saranno dismessi a seguito dello

spostamento a monte dei binari.

"Tale operazione, richiesta dal Comune di Chieuti e condivisa da altre Amministrazioni comunali foggiane, consentirebbe in tempi rapidi e con notevoli benefici ambientali e risparmi economici, di proseguire quanto già fatto dalla Regione Abruzzo che ha riconvertito un tratto di ferrovia dismessa di oltre 40 Km nell'attuale ciclovia dei Trabocchi" specifica ancora **Nobiletti**, che poi aggiunge: "Il nostro obiettivo è chiaro: rendere la Ciclovia Turistica Nazionale Adriatica accessibile a tutti, contribuendo allo sviluppo sostenibile del nostro territorio e offrendo un'esperienza unica ai nostri cittadini e ai visitatori provenienti da tutto il mondo".

Infine il presidente plaude agli Uffici dell'Amministrazione provinciale di Foggia che, nel corso del 2023, hanno adempiuto a tutte le gravose incombenze tecnico-amministrative finalizzate alla redazione ed approvazione del progetto definitivo della ciclovia e alla pubblicazione e a aggiudicazione della gara dell'appalto integrato per l'affidamento dei servizi tecnici entro il 31 dicembre, come richiesto dal PNRR. In mancanza il finanziamento sarebbe stato perso.

"Gli Uffici con lo stesso impegno garantiranno che i lavori procedano senza intoppi e siano rispettati i tempi previsti" annuncia il presidente.

## CASTELNUOVO DELLA DAUNIA

Sportello postale chiuso per lavori, servizi spostati a Casalvecchio di Puglia



**P**oste Italiane comunica che da oggi 9 aprile l'ufficio postale di Castelnuovo della Daunia sarà interessato da interventi di ammodernamento per migliorare la qualità dei servizi e dell'accoglienza. Durante il periodo dei lavori, sarà garantita la continuità di tutti i servizi ai cittadini di Castelnuovo della Daunia presso l'ufficio postale di Casalvecchio di Puglia (Via Fratelli Bandiera), che osserva orario di apertura 8.20-13.45 dal lunedì al venerdì; 8.20-12.45 il sabato. La sede di Via Pascoli infatti è inserita nell'ambito di "Polis - Casa dei Servizi Digital", per rendere semplice e veloce l'accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione.

## GAL MERIDAUNIA

# Il prosciutto di Faeto verso l'IGP Incontro con i produttori locali



**C**on l'incontro in programma venerdì 12 aprile a Faeto, il GAL Meridaunia avvia la discussione sul processo di certificazione IGP del prosciutto di Faeto. La riunione si terrà alle ore 17, presso la sala polifunzionale dell'Istituto Scolastico Don Maurilio De Rosa, situato in Piazza Luigi Izzo, 1 a Faeto. Dopo i saluti del sindaco, **Michele Pavia**, interverranno il presidente di Meridaunia, **Pasquale De Vita** che parlerà del valore dei prodotti agroalimentari attraverso le certificazioni; **Giovanni Emiliano**, tecnico dello Studio legale TM Shell, affronterà gli aspetti tecnici di un percorso IGP; **Matteo Cuttano**, presidente del Distretto Ru-

rale Monti Dauni-Terre Ospitali, illustrerà le opportunità a favore delle imprese con la nascita del Distretto del cibo, mentre il direttore di Meridaunia, **Daniele Borrelli**, tratterà le conclusioni e le linee guida per la pianificazione del progetto.

"Il prosciutto di Faeto - ha spiegato il presidente di Meridaunia, Pasquale De Vita - è un autentico simbolo di eccellenza del nostro territorio, espressione di una ricca tradizione gastronomica che attraversa i secoli e ci riempie di orgoglio. L'ottenimento della certificazione IGP per questo prodotto rappresenta, dunque, un passo fondamentale per salvaguardarne l'autenticità ed elevarne la posizione sul mercato nazionale e internazionale. Inoltre rappresenta una ulteriore azione di rafforzamento dell'identità e del brand Monti Dauni".

La partecipazione delle aziende a questo primo incontro è fondamentale per avviare un dialogo collaborativo che coinvolga tutti gli operatori del settore, con lo scopo di tracciare collettivamente il percorso verso l'ottenimento della certificazione IGP.

## SEMINARIO

Al Dipartimento di economia si parla dell'industria di macinazione del grano duro



**E'** in programma per oggi, dalle 15,10 alle 18,30, presso il Dipartimento di Economia dell'Università di Foggia, il seminario di studio dal titolo: "L'industria di macinazione dei grani duri in Capitanata. Evoluzione e controllo di gestione".

Interverrà in qualità di relatore il dott. **Vittorio Postiglione**, docente e giudice tributario. A moderare i lavori sarà invece **Enzo Quaranta**, professore a contratto di programmazione e controllo di gestione. Appuntamento nell'aula 8 del dipartimento di via Caggese a Foggia.



## Transizione ecologica

di Giovanni Soldano

### CERIGNOLA

# Polo energetico dauno, ci siamo: convenzione Cerichem-Università di Bari per supportare il progetto regionale *Hydrogen valley*

Il dipartimento di chimica dell'ateneo si occuperà della componentistica per produrre idrogeno verde mediante elettrolisi. Il responsabile Cianci: "La chiave è il fotovoltaico"

Il Polo energetico dauno che sorgerà nella zona industriale di Cerignola si appresta a diventare realtà. Il complesso, che verrà innalzato all'interno del perimetro dell'ex interporto, è finanziato dalle risorse del bando regionale *Hydrogen valley* che ha recepito 40 milioni di euro previsti dal Pnrr per la Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" - Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse".

I lavori partiranno la prossima estate (presumibilmente in giugno) con la posa della prima pietra della centrale ad idrogeno verde e con la realizzazione degli impianti fotovoltaici che serviranno l'elettrolizzatore utile per la produzione del gas. L'impianto produrrà 200 tonnellate annue del gas ed è stato sovvenzionato con 9,8 milioni di euro.

Nel frattempo, la Cerichem Biopharm della famiglia **Caiaffa**, che realizzerà concretamente il Polo, ha annunciato la sottoscrizione di una convenzione con l'Università degli studi di Bari il cui dipartimento di chimica avrà il compito di supportare "la società nelle attività del progetto, per quanto concerne gli aspetti di natura chimica, inclusa l'assistenza alla rendicontazione tecnica". Alla scadenza della convenzione, il dipartimento fornirà una relazione nella quale saranno illu-



Sopra, la sede di Cerichem in zona industriale; a lato, Pio Cianci







Sopra, la sede di Cerichem in zona industriale; a lato, Pio Cianci



strate le esperienze eseguite ed i risultati conseguiti. L'accordo tra l'azienda cerignolana e l'ateneo di Bari potrà essere prorogato fino a maggio 2026 qualora le parti dovessero ritenerlo opportuno.

**Pio Cianci**, responsabile dello sviluppo del progetto *Hydrogen valley*, spiega a *l'Attacco* che "la convenzione con l'Università barese è stata siglata lo scorso dicembre. L'idea di questa collaborazione è nata in virtù del fatto che l'elettrolisi dell'acqua è ancora in fase di sviluppo non tanto dal punto di vista tecnologico quanto dal punto di vista delle dimensioni. Fino ad oggi coloro che hanno utilizzato l'idrogeno sono stati soprattutto i piccoli artigiani come gli orafi che lo utilizzano per piccole lavorazioni. L'idrogeno, infatti, possiede un potere calorifero molto più alto di quello del gas naturale e si riesce a raggiungere alte temperature con un tempo molto più breve con consumi minori".

La prima azienda nel settore elettrochimico ad utilizzare l'elettrolisi è stata la milanese De Nora, attualmente partecipata da Snam: "L'amuchina da loro prodotta viene ottenuta proprio grazie al processo elettrolitico – argomenta Cianci – Abbiamo già avuto modo di contattare De Nora in vista di una possibile collaborazione. Inoltre, De Nora e Snam stanno sviluppando una *gigafactory* dotata di elettrolizzatori più grandi. Attualmente, l'elettrolizzatore più potente produce 250 kilowatt. In realtà, noi abbiamo bisogno di megawatt".

Questa esigenza ha portato all'elaborazione, da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, di due linee di finanziamento di cui "una mirata ai componenti per la produzione di idrogeno rinnovabile in sinergia con il Ministero dell'Ambiente e l'altra mirata a finanziare la produzione di elettrolizzatori. Essendoci resi conto delle potenzialità di questa tecnologia, la Cerichem ha preso parte anche a questo bando. Non è ancora stato reso noto l'esito della partecipazione ma, es-

sendosi chiusa la prima apertura di sportello con fondi disponibili, riteniamo di avere buone possibilità di poter ottenere il finanziamento che ci consentirà di avviare un'attività di ricerca e sviluppo sulla produzione di componenti di elettrolizzatori insieme all'Università di Bari. L'ateneo, inoltre, ci fornirà supporto tecnico e scientifico per validare il progetto e per sostenere la fase costruttiva dell'impianto". I due docenti del dipartimento di chimica individuati per la collaborazione tra Cerichem ed università sono **Francesco Fracassi** ed **Antonella Dirella**, rispettivamente indicati come direttore e come responsabile della convenzione.

La chiave della produzione energetica da parte dell'intero Polo energetico dauno sta

nel fatto che "sarà l'impianto fotovoltaico a fornire l'energia all'elettrolizzatore. Il referente di Cerichem chiarisce che "oggi l'idrogeno è utilizzato soprattutto nell'industria siderurgica, bisognosa di forti quantità di potere calorifico. Questa energia proviene però dal consumo di combustili fossili, petrolio in primo luogo. Questo tipo di idrogeno è perciò detto grigio. La transizione energetica punta sull'idrogeno verde prodotto mediante l'utilizzo di fonti rinnovabili. Il nuovo regolamento dell'UE relativo all'idrogeno richiede il cosiddetto principio di addizionalità per cui, se si vuole per esempio realizzare un impianto per l'elettrolisi dell'acqua, bisogna appunto partire da fonti rinnovabili". Di conseguenza, "dando una carica elettrica all'acqua, essa si

scinde in idrogeno ed ossigeno. A seconda della provenienza di quella carica elettrica, si può connotare l'idrogeno come verde se la carica deriva da fonti rinnovabili".

La complessità del progetto è tale che potrebbero generarsi dubbi circa l'effettivo rispetto dei tempi previsti: a giugno è programmata la simbolica posa della prima pietra, nel 2026 è programmata la chiusura dei lavori. Cianci assicura che "il tutto è fattibile. Le opere preliminari, quali il piazzale che ospiterà l'impianto ad idrogeno e le strutture degli impianti fotovoltaici, sono standard. La parte più tecnologicamente avanzata, vale a dire l'elettrolizzatore, giungerà in un container già preassemblato ed il lavoro di montaggio riguarderà solo la sua connessione".



# Bonus edilizi, altra ondata da circa 30 miliardi sul debito

**Consiglio dei ministri.** Oggi l'esame del Def «asciutto» in attesa della definizione delle regole Ue Giorgetti: «Vogliamo rispettare gli obiettivi della NaDef». Debito verso il 139,5-139,8%, crescita a +1%

**Giovanni Parente  
Gianni Trovati**

Non era difficile da prevedere, ma le comunicazioni piovute sull'agenzia delle Entrate per certificare sconti e cessioni in fattura da bonus edilizi 2023 hanno creato un'altra ondata di piena nella spesa, con una trentina di miliardi aggiuntivi rispetto ai dati che già si conoscevano. Sommati ai 176 miliardi già comunicati a suo tempo e indicati dallo stesso direttore delle Entrate Ernesto Maria Ruffini a febbraio quando sono stati presentati i dati sulla lotta all'evasione, il conto finale (finora) dei bonus edilizi arriva appunto nei dintorni dei 210 miliardi anticipati nei giorni scorsi.

Il peso di questa valanga sul deficit del 2023 e sul debito di questo e dei prossimi anni sarà dettagliato dal Def che il Governo esaminerà questa mattina in consiglio dei ministri.

Il compito principale del nuovo Documento di economia e finanza è del resto esattamente quello di mettere un punto fermo a una finanza pubblica finita sull'altalena dei crediti d'imposta.

Nelle ultime ore si è accesa la polemica sul fatto, noto da giorni e anticipato dallo stesso ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti nell'audizione di mercoledì scorso alla Camera, che il nuovo Documento non dettaglierà un programma compiuto sulle novità da inserire nel percorso di finanza pubblica per i prossimi anni.



## I costi.

Il conto finale (finora) dei bonus edilizi arriva nei dintorni dei 210 miliardi

Ma nell'ottica del Governo la scelta, oltre che dalle difficoltà prodotte dalla ricaduta delle agevolazioni edilizie sul debito pubblico, è dettata anche dal cantiere ancora aperto delle regole europee, che dopo l'approvazione finale attesa a metà maggio vedranno emergere le linee guida per impostare i piani fiscali strutturali da presentare entro il 20 settembre. Per l'Italia, come per molti altri Paesi, lo scenario è "arricchito" dalla sostanziale certezza di entrare in procedura per deficit eccessivo. In un contesto del genere, avventurarsi in un programma nuovo di zecca e magari in uno "scostamento" come d'abitudine degli ultimi anni, significherebbe tracciare un sentiero destinato a cambiare anche profondamente in pochi mesi; costringendo quindi il Parlamento a discutere del nulla.

La data chiave, hanno ribadito ieri fonti di Governo, è quella del 20 settembre, entro cui andrà presentato il Piano fiscale strutturale su cui costruire il percorso di politica economica dei prossimi quattro (ma più verosimilmente sette) anni. E la definizione del Piano, come ha sostenuto lo stesso Giorgetti nell'audizione sulla nuova governance economica comunitaria, dovrà vedere il «coinvolgimento del Parlamento» che l'Esecutivo giudica «fondamentale».

Nell'attesa, le tabelle del Def indicheranno quindi prima di tutto l'assetto dei saldi di finanza pubblica post Superbonus. «Vogliamo rispettare esattamente gli obiettivi della NaDef», ha detto ieri il titolare dei conti respingendo l'ipotesi di una manovra correttiva dopo le Europee e aprendo solo a qualche ritocco delle cifre di fine settembre. Quella più delicata è relativa al peso del debito sul Pil, che potrebbe attestarsi quest'anno intorno al 139,5-139,8%; cioè nella stessa area del 140,1% indicato dalla NaDef ma circa due punti sopra al 137,3% calcolato per il 2023 dall'Istat alla luce della revisione del Pil. Sempre l'Istat ha alzato al 7,2% del prodotto il disavanzo dello scorso anno. Il Def dovrebbe confermare questo dato che potrebbe poi essere rivisto se emergeranno ulteriori indicazioni Eurostat sulla contabilizzazione dei crediti d'imposta.

Una piccola limatura riguarderà la crescita, che dovrebbe attestarsi al +1% nel 2024 e al +1,2% nel 2025.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il nuovo programma sarà dettagliato con il Piano fiscale da inviare a Bruxelles entro il 20 settembre**



# Dagli Its all'alternanza riconosciuto il ruolo educativo delle aziende

## Innovazione

### Dalla didattica alla formazione dei docenti imprenditori in campo

Dall'orientamento, anche in uno stadio, il Benito Stirpe di Frosinone, davanti a due ministri, del Lavoro, Marina Calderone, e dell'Istruzione e merito, Giuseppe Valditara, e 5mila studenti, alle missioni all'estero, con la premier, Giorgia Meloni, che hanno portato il "Made and Educated in Italy" a diventare brand dentro e fuori il Paese.

Passando per tre riforme Pnrr - istruzione tecnica, Its Academy, orientamento - dove il legame con le imprese è centrale, visite a migliaia di scuole in tutt'Italia, formazione dei docenti, gruppo tecnico Education ed impegno con territori e categorie, dalla meccanica alla chimica-farmaceutica, dall'agroindustria alla moda. Se oggi si sta riallacciando il dialogo scuola-lavoro, e sono arrivati fondi all'Istruzione grazie al Pnrr, dopo anni di tagli, è stato anche merito del mondo imprenditoriale, raccolto nella Confindustria, che si è messo a disposizione di studenti e Paese. Si è puntato sulla qualità: sono 500 le imprese associate eccellenti nel dialogo scuola-lavoro. Oggi, dati Indire alla mano, la metà dei soggetti partner degli Its Academy sono aziende, a testimonianza della volontà degli imprenditori di collaborare e sviluppare una vera e propria pedagogia professionalizzante assieme all'istruzione.

Solo nella seconda metà del 2023 sono stati conferiti oltre 50 nuovi bollini per la scuola-lavoro di qualità, e ne sono stati rinnovati 58. Con l'alternanza scuola-lavoro obbligatoria i ragazzi impegnati in attività di formazione "on the job" sono

passati da 250mila a 1,4 milioni. Non solo. Con il programma "Un post in Fabbrica" su Rtl 102.5 sono andate in onda oltre 250 puntate, offerti 15mila posti di lavoro, e si sono concretizzate circa 1.500 assunzioni. Prendendo spunto dai risultati dalla convenzione Cnr-Confindustria si sono avviati percorsi di dottorato industriale nelle imprese. Con il Pnrr sono previste risorse per finanziare 15mila dottorati innovativi.

Un'assoluta best practice è Umana, che nel 2023 ha dato impulso a quasi 600 eventi dedicati al dialogo e all'orientamento al lavoro disseminati in tutta Italia raggiungendo più di 75 mila giovani. Ha stretto collaborazioni e sviluppa progetti con oltre 700 scuole e 72 università; è



### Caprioglio (Umana): il dialogo tra scuola, università e aziende avvantaggia le imprese e i ragazzi

partner o socia di una quarantina di fondazioni Its Academy.

Per Maria Raffaella Caprioglio, della presidente di Umana, «In un contesto fluido e in continua evoluzione come quello che sta vivendo in questi anni il mercato del lavoro, è indispensabile che il dialogo fra scuola, università e aziende sia stretto e molto chiaro. A beneficio delle imprese, per capire come sono cambiati e come stanno cambiando i giovani per poter sviluppare nuove strategie per attrarli in azienda e farli rimanere. Ma anche a beneficio dei ragazzi, per capire quale strada intraprendere e con quali strumenti, per raggiungere maggiore consapevolezza sulla propria vocazione e poter scegliere con maggiore soddisfazione, ma senza mettere da parte le proprie aspirazioni».

—CL. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA